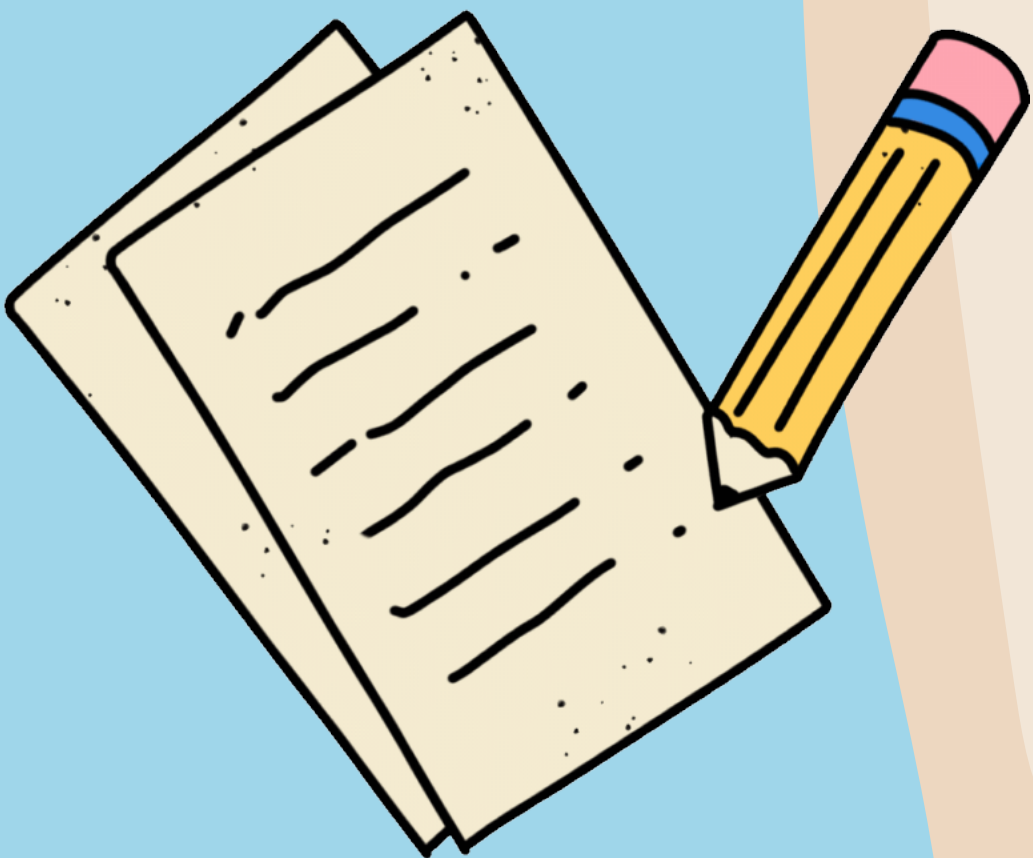




**LINEE
PEDAGOGICHE
PER IL SISTEMA
INTEGRATO 0-6**

**Direttore del corso.
dott.ssa Graqzia
Suriano**

**Relatore formatore
dott.ssa Celestina
Martinelli**

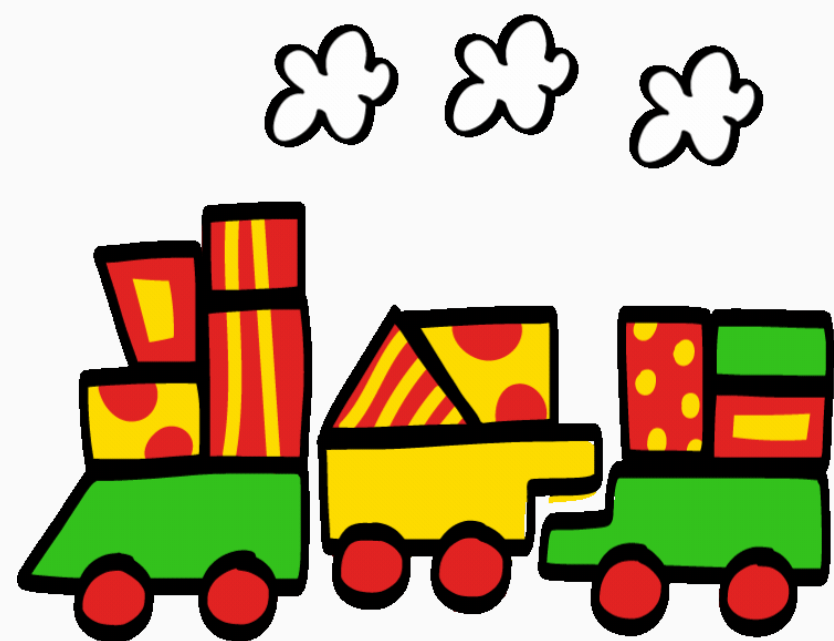


School

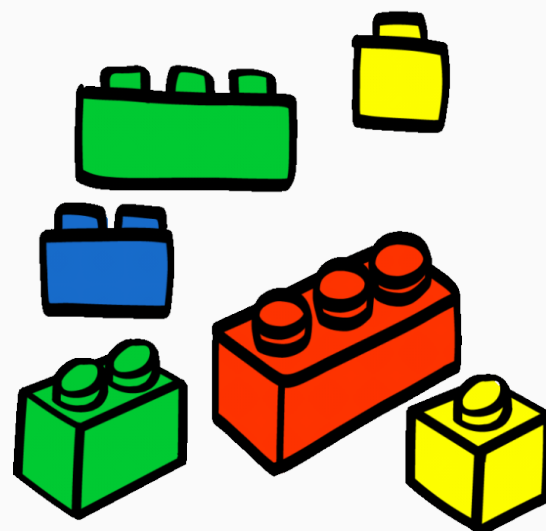




**Istituto
Comprensivo
Verdi Cafaro
Ins. Tutor Caputo
Maria**




**L'albero azzurro
Inss.
Sellitri Katia
Cannone Carmela
Guido Anna
Longo Gerarda
Lupo Alessandra
Matera Giorgia**




**Lilliput
Ins.
Losito Mariella**



DECRETO LEGISLATIVO N. 65 DEL 13 APRILE 2017



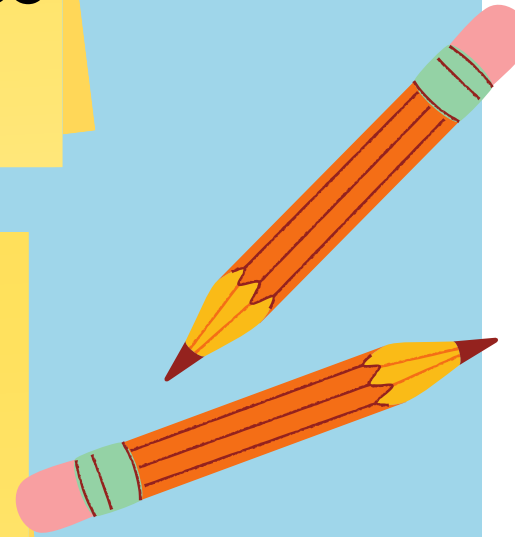
**Servizi Educativi
(nidi-micronidi-
sezioni primavera)
bambini dai 3 ai 36
mesi di età**



**Scuola
dell'Infanzia
bambini e
bambine da 3
a 6 anni.**



**Servizi
integrativi
bimbi da 12 a
36 mesi**



Il Decreto Legislativo ha istituito il sistema integrato dell'educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni con la finalità di garantire a tutte le bambine e a tutti i bambini pari opportunità di sviluppo delle proprie potenzialità sociali, cognitive, emotive, affettive, relazionali, in un ambiente professionalmente qualificato, superando disuguaglianze e barriere fisiche, territoriali, economiche, sociali e culturali.



Finalità e principi

1

- promuovere la continuità del percorso educativo e scolastico

2

- ridurre gli svantaggi culturali, sociali e relazionali promuovendo la piena inclusione di tutti i bambini e rispettando e accogliendo tutte le forme di diversità

3

- sostenere la primaria funzione educativa delle famiglie

4

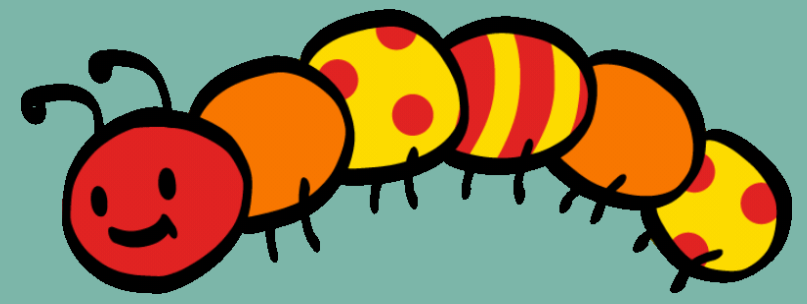
- promuovere la qualità dell'offerta educativa anche attraverso la qualificazione universitaria (è istituita una Laurea in Scienze dell'educazione a indirizzo specifico) del personale educativo e docente, la formazione in servizio e il coordinamento pedagogico



Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea



diritto
individuale
all'istruzione
e alla
formazione

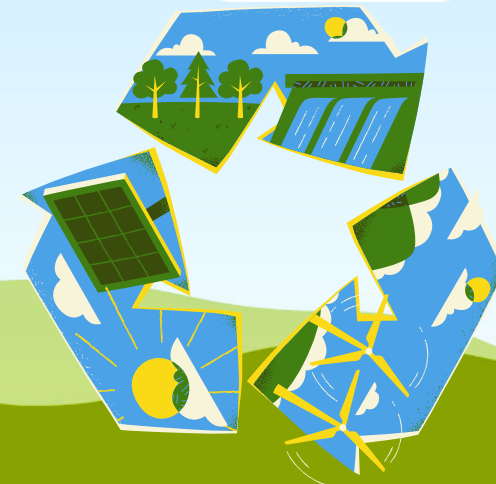


**GLI
ORIENTAMENTI
DELLA
COMMISSIONE
EUROPEA**

ACCESSIBILITA'



SOSTENIBILITA'



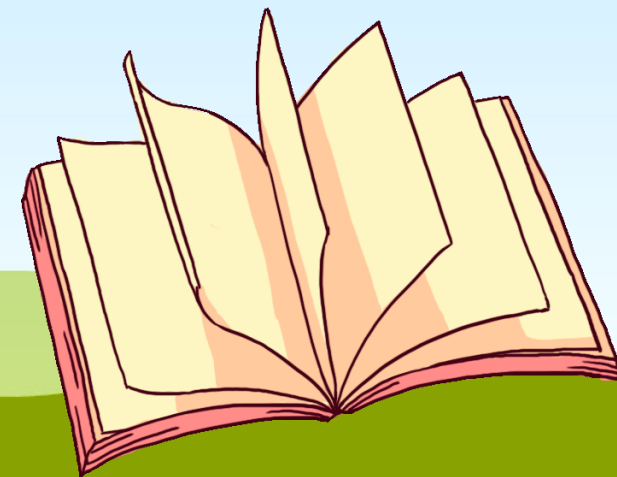
INCLUSIVITA'



PROFESSIONALITA'



**PROGETTAZIONE
CURRICOLO**



**MONITORAGGIO
E VALUTAZIONE**



**FINANZIAMENTI
ADEGUATI**





NASCE IL SISTEMA INTEGRATO 0-6

Un po' di normativa.



01

Legge 444 del 1968 che istituì quella che allora si chiamava Scuola materna statale.

02

Nel 1971, con la legge n. 1044, nasce l'asilo nido comunale: l'assistenza ai bambini di età fino a 3 anni diviene così un servizio sociale di interesse pubblico

03

Orientamenti del 1991 Introducono la denominazione "Scuola dell'infanzia" in sostituzione della dicitura "scuola materna", inserendola, in questo modo, a pieno titolo, nel sistema educativo.



**PROSEGUIAMO
ANCORA...**



04 Le Indicazioni nazionali, emanate nel 2012, sono il documento di riferimento per la progettazione del curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Fissano in maniera prescrittiva le finalità e i traguardi che vanno garantiti a tutte le alunne e a tutti gli alunni

05 Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65
Adesso grazie a questo Decreto, i servizi educativi e le scuole dell'Infanzia si incontrano, dialogano e si potenziano vicendevolmente con reciproci vantaggi per e solo il **BAMBINO**, grazie alla condivisione di principi, valori e pratiche.

Il Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni.

01 interventi di nuove costruzioni, ristrutturazione, edilizia, messa in sicurezza, risparmio energetico di edifici pubblici che accolgono scuole e servizi per l'infanzia

02 finanziamento di spese di gestione delle scuole e dei servizi educativi per l'infanzia, per abbassarne i costi per le famiglie e migliorarne l'offerta

03 interventi di formazione continua in servizio del personale educativo e docente e promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali.



04 la presenza di nidi in almeno il 75% dei Comuni,

05 il coordinamento pedagogico fra nidi e scuole dell'infanzia

05 la riduzione delle rette



Politiche per i diritti dell'infanzia

Si concretizza l'idea che la presenza di una rete di servizi educativi e di scuole dell'infanzia di qualità rende una città e un territorio più a misura umana, più accoglienti e inclusivi, in piena sintonia con l'art. 3 della Costituzione italiana. L'inclusione di tutti i bambini all'interno del sistema integrato 0-6 supera la logica del mero inserimento o dell'integrazione di chi presenta disabilità, bisogni educativi speciali o proviene da contesti sociali e culturali differenti: è una prospettiva universale di educazione inclusiva che accoglie e valorizza tutte le diversità di cui ciascun individuo è portatore.



ECOSISTEMA FORMATIVO

AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Propone obiettivi strategici per la salvaguardia del pianeta e dell'ambiente, ma anche per il rispetto della persona umana attraverso l'impegno a sconfiggere la povertà, a favorire l'occupazione, a promuovere la coesione sociale, la parità di genere e un'istruzione di qualità.



**END
PERIOD
POVERTY**



Disuguaglianze e povertà

**Disporre di un insieme
qualificato di servizi educativi
e scolastici**



Famiglie senza "reti" e pluralità dei modi di essere famiglia

Propone possibilità di dialogo, incontro, conoscenza per i genitori e i bambini. Le relazioni di aiuto, la solidarietà, le amicizie, favoriscono anche il senso di appartenenza



LA DIMENSIONE INTERCULTURALE E MULTILINGUE

**Costruire l'interculturalità
rappresenta un investimento
strategico di enorme
importanza in una società come
quella attuale.**





L'evoluzione dell'idea di disabilità

Con l'affermazione del diritto di frequenza sin dal nido per i bambini con disabilità... andare oltre l'obiettivo della socialità, per elaborare una didattica flessibile, capace di includere le diverse abilità...



I media e la cultura digitale

Lo sviluppo tecnologico, velocissimo e pervasivo, introduce continui cambiamenti nei modi apprendere, relazionarsi, fare esperienza di adulti e bambini. Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, i social media, le piattaforme web hanno creato nuovi ambienti di apprendimento per adulti e bambini, nuovi modi di operare e di gestire informazioni. Tali mutamenti possono creare, diffidenza e preoccupazione negli adulti, pur nella consapevolezza che l'educazione non può rimanere estranea a questi temi. E' importante che anche nello zosei, utilizzando la ricchezza delle relazioni in presenza, sperimentare anche dinamiche possibili da ambienti di scambio online.





I cambiamenti del mercato del lavoro

Precariato e deregolamentazione i maggiori limiti al ruolo di genitori.

La precarizzazione dei contratti rende meno esigibili i diritti dei genitori lavoratori. Le condizioni della donna lavoratrice, sono più difficili a causa di una disparità di genere, portano spesso al licenziamento anche volontario. Questi cambiamenti sono concause dell'importante calo della natalità che registriamo nel nostro Paese come in altri paesi occidentali. Investire sull'educazione costituisce una risposta anche a questo problema.





La crescita del bambino è una sfida che coinvolge l'intera società, con responsabilità ben divise. Tutti si devono impegnare ad attuare i diritti fondamentali legati a una crescita sana e all'ampliamento delle potenzialità individuali.

LE ECOLOGIE DELLE RELAZIONI

Alleanza educativa

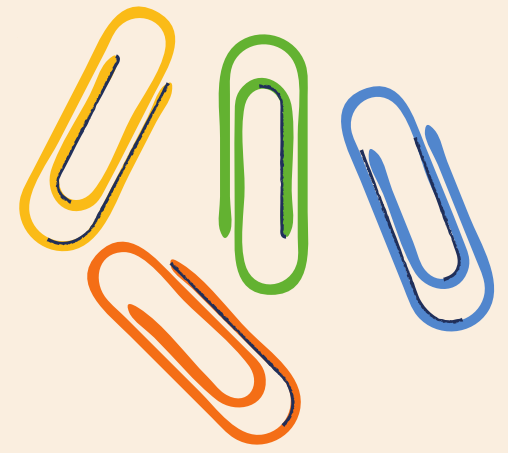
Famiglia e istituzioni educative zerosei osservano e "vivono" lo stesso bambino in contesti diversi; i rispettivi punti di vista vanno integrati e considerati una risorsa per entrambi. Educatori, insegnanti e genitori devono confrontarsi collaborando, perchè solo da tale coerenza il bambino svilupperà al meglio i suoi aspetti: emotivo, cognitivo, relazionale, affettivo, morale, spirituale e sociale.



enjoy!



La continuità del percorso educativo



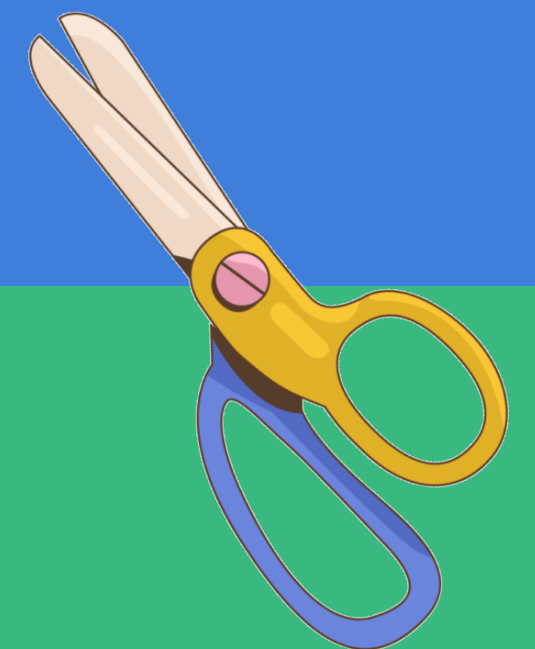
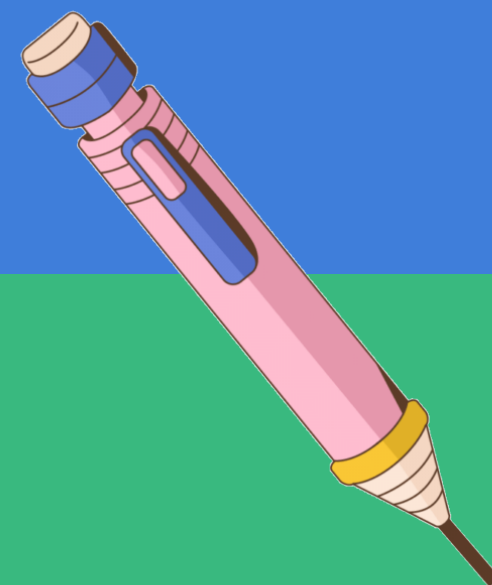
La prospettiva zeroisei prefigura la costruzione di un continuum orizzontale e verticale che permetta di valorizzare la piena responsabilità di ogni segmento, in relazione alle potenzialità e ai modi di apprendere peculiari di ogni fascia di età.

I valori fondativi

- Rispetto dell'essere umano
- Accoglienza delle famiglie in tutta la loro sfera;
- Democrazia, con rispetto, libertà e responsabilità, si declina nei processi di apprendimento dei bambini;
- La partecipazione alla vita scolastica delle famiglie assume un valore inclusivo.

La centralità dei bambini

L'infanzia è un periodo della vita con dignità propria, da vivere in modo rispettoso delle caratteristiche, delle opportunità, dei vincoli che connotano ciascuna fase dell'esistenza umana. Ciascuna età va vissuta nel pieno rispetto del bambino senza accelerazioni, anticipazioni o "salti", necessari non ai bambini ma agli adulti.





LA RISCOPERTA DELL'INFANZIA

Ogni bambino è unico e irripetibile e deve essere rispettato in quanto persona e in virtù della sua unicità.

I BAMBINI E LE LORO POTENZIALITÀ

I bambini manifestano un'intensa attività fantastica... occorre dare ampio spazio all'immaginazione, al possibile, al pensiero divergente, lasciando tempo anche all'ozio, generatore di altre idee. I bambini instaurano facilmente rapporti con altri bambini importante per lo sviluppo della socialità e degli apprendimenti.

FONDAMENTALE

L'INTRECCIO DI EDUCAZIONE E CURA

La relazione educativa è sempre accompagnata da un atteggiamento di cura, intesa questa nel senso ampio del termine.

L'IMPORTANZA DEL GIOCO

Riconoscere la centralità del gioco, nei contesti zero-sei, significa predisporre spazi adeguati e concedere tempi dilatati a questa attività, arricchirla attraverso proposte di esperienze educative finalizzate a espanderne i contenuti e le trame, partecipare al gioco dei bambini per ampliare le loro conoscenze.

Scopi e processi



- Crescita armonica e benessere psicofisico

- costruzione autostima
- elaborazione identità di genera senza stereotipi

- conquista autonomia...
autodirezione, iniziativa,
cura di sè
evoluzione relazioni sociali
- collaborare con gli altri

sviluppo competenze comunicative e linguistiche
avvio del pensiero critico



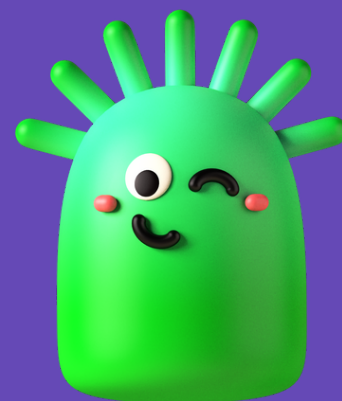
Progettualità e curricolo



La progettazione è centrata sui momenti di cura... del bambino, si articola e si arricchisce attraverso riflessione, documentazione, individuazione di possibili sviluppi...



Il curricolo si propone come una cornice di riferimenti, di traiettorie e di obiettivi condivisi. Progettazione e curricolo devono avere stesse direzioni di percorso. E' in continuità con il successivo percorso scolastico.





SPAZI, STRUTTURE E ARREDI

L'ambiente va consapevolmente progettato e utilizzato per le ricadute educative che ha sulle condotte infantili. Lo spazio parla: disposizione arredi, scelta colori, pulizia, ordine...



MATERIALI E TECNOLOGIE

La scelta dei diversi tipi materiali, la disposizione e l'accessibilità diretta per i bambini, la loro manutenzione e riparazione fanno parte della progettazione educativa e devono orientare i bambini alla scelta non casuale, all'uso attento, alla responsabilità del riordino.



LA PROGETTAZIONE E L'ORGANIZZAZIONE EDUCATIVA DEI NIDI E DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA SI FONDANO SULL'ATTIVITÀ COLLEGIALE DEL GRUPPO DI LAVORO. LA COLLABORAZIONE ALL'INTERNO DEL GRUPPO RAPPRESENTA QUINDI UNO DEI TRATTI PECULIARI DELLA PROFESSIONALITÀ DEGLI EDUCATORI/INSEGNANTI E DEL PERSONALE AUSILIARIO.



CAUTION

VALUTAZIONE FORMATIVA

La valutazione dovrebbe avere l'obiettivo di individuare l'area potenziale di ogni bambino e di ciascun gruppo in modo da agire entro quest'area per sostenerne la crescita. E' narrativa, aperta agli sviluppi successivi, sempre espressa in termini positivi, di valorizzazione, di incoraggiamento.



AUTOVALUTAZIONE E VALUTAZIONE DI CONTESTO

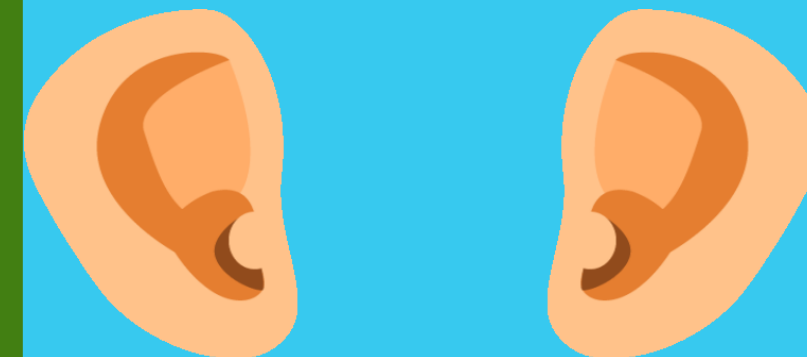
La valutazione del contesto educativo, è un processo essenziale per riflettere sull'offerta formativa e sulle pratiche adottate allo scopo di individuare aspetti problematici e risorse per realizzare innovazioni meditate e consapevoli. Vedi RAV.

Dimensioni della professionalità

ADULTO ACCOGLIENTE



ADULTO IN ASCOLTO



ADULTO INCORAGGIANTE



ADULTO PARTECIPE



ADULTO "REGISTA"



ADULTO RESPONSABILE

RESPONSIBILITY



I POLI PER L'INFANZIA

Un Polo per l'Infanzia accoglie in unico plesso o in edifici vicini un servizio per bambini in età 1/3 anni e una scuola dell'infanzia.

**LA
CONDIVISIONE
DI SERVIZI
GENERALI**

**SPAZI
COLLETTIVI**

**RISORSE
PROFESSIONALI**

**INTESA REGIONI-
UFFICI
SCOLASTICI
REGIONALI-ENTI
LOCALI**

Il Polo rinforza la
conoscenza reciproca
e la comunicazione
tra gli attori del
percorso zerosei

L'età infantile rappresenta una risorsa preziosa per lo sviluppo di ogni Paese. Non a caso Rudyard Kipling affermava: "Datemi un bambino da 0-6 anni e potete tenervi tutto il resto", dal momento in cui è nell'arco di questa fascia di età che si gettano le fondamenta dello sviluppo delle potenzialità di ogni bambino raggiungendo il picco più elevato della curva dell'apprendimento ed è già a questa età che si gettano le basi per il successo scolastico.



Il documento sulle Linee Pedagogiche porta con sé il ricordo di Giancarlo Cerini, del suo inesauribile impegno e passione per il mondo dell'infanzia e dei suoi diritti. Una testimonianza che Proteo non dimenticherà. Vogliamo sperare, anche nel suo nome, che sia iniziato un processo per cominciare davvero a investire nell'educazione, nell'istruzione e nella formazione come unica strada possibile per non perdere il treno della ripresa e la speranza nel futuro.





Grazie a tutte
per aver condiviso
questa esperienza